



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 134 del 22 DIC. 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico Aree di versante dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, aggiornamento 2019- UoM ITR 171- Basento Cavone Agri- -Comune di Anzi (PZ)- Contrada S. Caterina*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

LCV



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa"*;

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica"*;

Visto che con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Basilicata n. 26 del 05.12.2001 è stato approvato il primo Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (G.U. n. 11 del 14.01.2002);

Visti i successivi aggiornamenti del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico della ex Autorità di Bacino della Basilicata;

Visti gli articoli 1, 11, 16, 17, 21, 25 delle Norme Tecniche allegate al vigente PAI della ex Autorità di Bacino della Basilicata e la "Circolare esplicativa sul co. 1) dell'art.25 delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico (PAI)", approvata dal Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino con delibera n. 20/2008, che contengono la disciplina relativa alle procedure di integrazione e modifiche del PAI ed alla istruttoria e valutazione delle istanze;

Considerato che la Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Distretto ha proceduto d'ufficio all'aggiornamento della carta del rischio da frana ai sensi dell'art. 25 delle NdA del PAI delle aree a rischio da frana nel territorio della UoM ITR 171- Basento Cavone Agri- Comune di Anzi a seguito di segnalazioni in Contrada S. Caterina da parte del sig. Marcogiuseppe Donato con nota pervenuta al prot. ex AdB n. 1193/80B del 13/06/2017.

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 17/12/2019, ha espresso parere favorevole in merito, al progetto di Variante al Piano Stralcio per la Difesa dal rischio Idrogeologico-Aree di versante

UV



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

aggiornamento 2019 per i comuni di Bernalda (MT), Miglionico (MT), Anzi (PZ), Genzano di Lucania (PZ), Guardia Perticara (PZ), Latronico (PZ), Lauria (PZ), Senise (PZ), Tolve (PZ) e Vaglio Basilicata (PZ) - Regione Basilicata; giusta delibera n. 9.2;

Vista la delibera n.4.9.2 del 20/12/2019 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente, ha adottato, tra gli altri, ai sensi degli artt. 66 e 67 del D.LGS 152/2006 e ss.mm.ii., il Progetto di Variante al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico-Aree di versante, aggiornamento 2019 (ex Autorità di Bacino della Basilicata), Comuni di Bernalda (MT), Miglionico (MT), Anzi (PZ), Genzano di Lucania (PZ), Guardia Perticara (PZ), Latronico (PZ), Lauria (PZ), Senise (PZ), Tolve (PZ) e Vaglio Basilicata (PZ) - Regione Basilicata;

Visto che l'avviso dell'avvenuta adozione di cui sopra è stato pubblicato in GURI del 14 aprile 2020 n. 98 e che il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha provveduto a darne comunicazione agli enti interessati con nota prot n. 7924 del 24 aprile 2020, chiedendo agli stessi di dare avvio alle procedure di informazione degli atti ai fini dello svolgimento della prevista consultazione ed eventuale presentazione delle osservazioni secondo le modalità ed i tempi previsti nella suddetta delibera del Conferenza Istituzionale Permanente;

Tenuto Conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30+10 giorni) dalla data di pubblicazione della suddetta delibera sulla Gazzetta Ufficiale non sono pervenute osservazioni per il Comune di Anzi (PZ);

Vista la nota prot. n. 23843 del 07/12/2020 del Segretario Generale con la quale è stata richiesta alla Regione Basilicata - Dipartimento Infrastrutture e Mobilità Direzione Generale la convocazione della Conferenza Programmatica di cui all'art. 68 del D.Lgs. 152/2006;

Vista la nota prot n. 152400 del 15/09/2021. acquisita al prot. dell'AdBDAM n. 25361 del 16/09/2021, con la quale la Regione Basilicata ha indetto la Conferenza Programmatica tra gli altri per il Progetto di Variante al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico-Aree di versante (ex Autorità di Bacino della Basilicata) relativamente all'aggiornamento 2019 - Comuni di Bernalda (MT), Miglionico (MT), Anzi (PZ), Genzano di Lucania (PZ), Guardia Perticara (PZ), Latronico (PZ), Lauria (PZ), Senise (PZ), Tolve (PZ) e Vaglio Basilicata (PZ) - Regione Basilicata; adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente;

Visto che la Conferenza Programmatica, ai sensi del comma 4, art.68, d.lgs 152/2006 e ss mm ed ii nella seduta del 14/10/2021 ha espresso parere favorevole al Progetto di Variante al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico-Aree di versante (ex Autorità di Bacino della Basilicata) relativamente all'aggiornamento 2019 - UoM ITR 171- Basento Cavone Agri: Comune di Anzi (PZ);

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

WV



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”*;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquisita al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando *“...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis...”*;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che nell'ambito della sopra citata nota è specificato che in *“applicazione del generale canone del tempus regit actum, dovranno seguire questo percorso, oltre alle modifiche ai PAI che presentano le suddette caratteristiche e che sono state presentate successivamente all'entrata in vigore della norma in oggetto, anche tutte quelle per le quali è stata già avviata la procedura, ma che non sono state ancora adottate in via definitiva dalla Conferenza Istituzionale Permanente”*.

Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di ripermimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota agli atti prot. n. 19912 del 12.07.2021, con cui la Regione Basilicata ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15408 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico; comunicando inoltre che, in caso di assenza del proprio rappresentante di sede di C.O., si consideri acquisito il proprio parere favorevole;

Vista la delibera n. 1.7 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 19/10/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva, all'aggiornamento 2019 -

UV



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

UoM ITR 171- Basento Cavone Agri: Comune di Anzi (PZ)- Contrada S. Caterina;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico Aree di versante dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata -aggiornamento 2019 - UoM ITR 171- Basento Cavone Agri: Comune di Anzi (PZ) - Contrada S. Caterina; così come riportate nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
 - Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) di inquadramento generale e Tavola 489083 in scala 1:10.000, contenente la modifica della classificazione dell'area a rischio idrogeologico per il settore di territorio oggetto di modifica.
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Basilicata, alla Provincia di Potenza ed all'Amministrazione Comunale di Anzi.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

ver

Autorità di Bacino
Distrettuale
dell'Appennino
Meridionale
Territorio ex AdB
Basilicata

**Piano Stralcio
per la Difesa dal
Rischio
Idrogeologico**

Tavola:
489083

Aggiornamento
Nov. 2021

Legenda

limiti
amministrativi

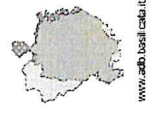
limiti
comunal

Tipologie di Rischio

R4 - Molto elevato	ASV - Aree assoggettate a verifica idrogeologica
R3 - Elevato	P - Aree pericolose
R2 - Medio	RB - Aree bonificate
R1 - Moderato	
ASV - Aree assoggettate a verifica idrogeologica	
P - Aree pericolose	
RB - Aree bonificate	

Scala 1:10.000

Piano Stralcio
delle Aree di
Versante
B - CARTA
DEL RISCHIO



www.adb.basilicata.it



